SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

ProfiTec Therm P1705 Edelkratzputz

UFI: C4CU-5C3F-1DC1-8WN7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Intonaco

Usi non raccomandati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati nella presente scheda.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Meffert AG Farbwerke	
Indirizzo:	Sandweg 15	
Città:	D-55543 Bad Kreuznach	
Telefono:	+49 671 870-0	Telefax: +49 671 870-397
E-mail:	info@meffert.com	
Persona da contattare:	Dipartimento Regulatory Affairs	Telefono: +49 671 870-310
E-mail:	SDB@meffert.com	
Internet:	www.meffert.com	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

02-66101029 (Ospedale Niguarda di Milano), 06-3054343(Centro Antiveleni Policlinico Gemelli di Roma)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Skin Irrit. 2; H315
Eye Dam. 1; H318

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

cimento Portland
idrossido di calcio

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P321	Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Reazioni con : Acqua forte alcalino

Prodotto di cemento per il quale è stato ridotto il contenuto di cromo (VI) tramite un riduttore a < 0,0002 % (in relazione al peso a secco totale).

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
14808-60-7	Quarzo, quarzo sabbia			15 - < 20 %
	238-878-4		01-2120770509-45	
65997-15-1	cimento Portland			5 - < 10 %
	266-043-4			
	Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3; H315 H318 H335			
1305-62-0	idrossido di calcio			5 - < 10 %
	215-137-3		01-2119472121-45	
	Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3; H315 H318 H335			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
65997-15-1	266-043-4	cimento Portland	5 - < 10 %
	dermico: DL50 = >2000 mg/kg		
1305-62-0	215-137-3	idrossido di calcio	5 - < 10 %
	dermico: DL50 = >2500 mg/kg; per via orale: DL50 = >2000 mg/kg		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Autoprotezione del soccorritore Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla.

In seguito ad inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. Lavarsi immediatamente con: Acqua e sapone

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico. Consultare immediatamente il medico.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. IN CASO DI INGESTIONE: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente. Il prodotto stesso non è infiammabile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Indossare un autorespiratore. In caso di incendio possono svilupparsi: fumi neri e densi. L´esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare il sviluppo di polvere.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Altre informazioni

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Raccogliere meccanicamente. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Ad esempio sabbia, segatura, leganti di sostanze chimiche (idrossido di silicato di calcio).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare il sviluppo di polvere.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere l'imballaggio secco e ben chiuso, per evitare contaminazione e assorbimento di umidità.

7.3. Usi finali particolari

Intonaco

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenienza
65997-15-1	Cemento Portland	-	10		8 ore	ACGIH-2002
1305-62-0	Diidrossido di calcio (frazione inalabile)	-	1		8 ore	D.lgs.81/08
		-	4		Breve termine	D.lgs.81/08
14808-60-7	Polvere di silice cristallina respirabile - quarzo	-	0,1		8 ore	D.lgs.81/08

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico		
DNEL tipo	Via di esposizione	Effetto	Valore
1305-62-0	idrossido di calcio		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	locale	1 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta	per inalazione	locale	4 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	locale	1 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta	per inalazione	locale	4 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico
Compartimento ambientale	Valore
1305-62-0	idrossido di calcio
Acqua dolce	0,49 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)	0,49 mg/l
Acqua di mare	0,32 mg/l
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	3 mg/l
Suolo	1,08 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti. DIN EN 166

Protezione delle mani

Materiale appropriato: nitrile. Spessore del materiale >0,8 mm Tempo di penetrazione > 480 minuti Se necessario, usare sottoguanti in cotone.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Polvere
Colore:	vedere il colore sull'etichetta della confezione
Odore:	inodore
Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non applicabile
Infiammabilità	
Solido/liquido:	non applicabile
Inferiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Superiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Valore pH:	>12
Viscosità / cinematica:	non determinato
Idrosolubilità:	interamente miscibile
Pressione vapore:	non applicabile
Densità:	1 g/cm³

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprieta' esplosive

Il prodotto è: non esplosivo

Temperatura di autoaccensione

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Proprietà ossidanti

Il prodotto non è: Spontaneamente infiammabile.

Altre caratteristiche di sicurezza

Test di separazione di solventi:	non applicabile
Punto di sublimazione:	non applicabile
Punto di ammorbidimento:	non applicabile
Punto di scorrimento:	non applicabile
Tempo di scorrimento:	non determinato

Ulteriori dati

nessuna

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, la sostanza è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con: Metallo leggero, Umidità formando Idrogeno

10.4. Condizioni da evitare

Non ci sono informazioni disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (cutanea) > 2000 mg/kg; ATE (inalazione vapore) > 20 mg/l; ATE (inalazione polvere/nebbia) > 5 mg/l

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
65997-15-1	cimento Portland				
	cutanea	DL50 >2000 mg/kg	Coniglio		
1305-62-0	idrossido di calcio				
	orale	DL50 >2000 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 >2500 mg/kg	Coniglio		

Irritazione e corrosività

Provoca irritazione cutanea.
Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non ci sono informazioni disponibili.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
1305-62-0	idrossido di calcio					
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r 184,5 mg/l	72 h	Alghe		
	Tossicità acuta batterica	(EC50 300,4 mg/l)	3 h	non determinato		

12.2. Persistenza e degradabilità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12.4. Mobilità nel suolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

Il prodotto contiene sostanze che causano una variazione locale del pH e quindi hanno un effetto nocivo sui pesci e sui batteri.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltire rispettando la normativa vigente. Non deve essere smaltito insieme ai rifiuti domestici. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

101311 RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI; rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali; rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150101 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di carta e cartone

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4. Gruppo d'imballaggio: Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.
14.4. Gruppo d'imballaggio:	Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Classe di pericolo per le acque (D):	1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

EWG - Europäische Wirtschaftsgemeinschaft; EG - Europäische Gemeinschaft; CLP- Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures; TRGS - Technische Regeln für Gefahrstoffe; PBT - persistenter bioakkumulierbarer und toxischer Stoff; vPvB - very persistent very bioaccumulative; REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals; VOC - Flüchtige organische Verbindung WGK - Wassergefährdungsklasse

I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali

Fonti: http://www.gisbau.de http://www.baua.de

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2; H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1; H318	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Usi identificati

n°	Titolo breve	LCS	SU	PC	PROC	ERC	AC	TF	Specifiche
1	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare	PW, C	19	9b	10, 11, 19	10a, 10b	-	-	

LCS: Fasi del ciclo di vita
SU: Settore d'uso
PC: Categorie di prodotti
PROC: Categorie di processo
ERC: Categorie di rilascio nell'ambiente
AC: Categorie di prodotto
TF: Funzioni tecniche

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)